

PROPOSTA DI DELIBERA DEL CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto: TRASPORTO MARITTIMO PER I COLLEGAMENTI DELLE ISOLE DEL GIGLIO E GIANNUTRI. INDIRIZZI PER I SERVIZI MINIMI INDISPENSABILI.

IL CONSIGLIO COMUNALE

CONDIVISA l'ottica proposta dal masterplan dei porti del PIT della Regione Toscana che in sostanza individua alcune polarità lungo la costa toscana, ed in particolare definisce per la costa d'Argento una rete portuale tra Talamone, i porti dell'Argentario e l'Isola del Giglio

CONFERMATA la necessità di costruire una rete tra queste infrastrutture a servizio dell'intero sistema territoriale e per le ricadute positive sullo sviluppo locale

CONSIDERATA la rilevanza dei trasporti marittimi nei collegamenti per le isole ed in particolare per quelle dell'arcipelago toscano comprese all'interno della provincia di Grosseto, per le relazioni economiche e sociali che garantiscono e per il sostegno alle dinamiche turistiche e più in generale l'intera economia del mare che riguardano il nostro territorio

DATO ATTO alla Regione Toscana di aver intrapreso un percorso condiviso per la salvaguardia dei traffici marittimi con le procedure avviate e meglio specificate di seguito, in accordo con il Governo nazionale a seguito delle scelte operate sulle società regionali del gruppo Tirrenia spa

CONSIDERATO che i trasporti marittimi interessano precipuamente i comuni di Monte Argentario e di Isola del Giglio e che l'Amministrazione Provinciale ha il compito di coordinare le politiche dei comuni e, oltre alle sue competenze specifiche in materia di trasporti pubblici e di governo del territorio, di offrire sussidiariamente supporto e sostegno alle comunità e alle istituzioni locali

VISTO, dunque, il decreto legge n. 135 del 25.09.2009 convertito nella Legge n. 166 del 20.11.2009 recante "*Disposizioni urgenti per l'attuazione di obblighi comunitari e per l'esecuzione di sentenze della Corte di Giustizia della Comunità europea*" e, in particolare, l'art. 19ter che detta le "*disposizioni di adeguamento comunitario in materia di liberalizzazione delle rotte marittime*", il quale, tra l'altro trasferisce a titolo gratuito, a far data dal 25.11.2009, il cento per cento del capitale sociale di Toremar Spa alla Regione Toscana e conferisce alla stessa Regione, con decorrenza 01.01.2010, le funzioni e i compiti di programmazione e di amministrazione relativi al servizio di cabotaggio marittimo di servizio pubblico che si svolgono all'interno della regione stessa;

VISTO inoltre l'Accordo di Programma Procedimentale firmato tra il Governo e la Regione Toscana per la regolamentazione del servizio pubblico di cabotaggio marittimo regionale, sottoscritto in data 03.11.2009;

PREMESSO che a breve termine verrà dato corso alla procedura di evidenza pubblica per la cessione della società Toremar e per l'affidamento dei servizi pubblici di cabotaggio marittimo nel rispetto di quanto previsto dalla L. 166/2009.

VISTO il Dpef 2010 della Regione Toscana che individua il PIR 1.7 (Accessibilità Territoriale, mobilità integrata) che testualmente recita "*Nell'ambito del processo di riorganizzazione e riqualificazione del sistema regionale del trasporto pubblico locale in Toscana si pone l'esigenza di garantire la continuità territoriale per l'Arcipelago Toscano, il diritto alla mobilità ed il sostegno*

allo sviluppo economico delle comunità delle Isole.” e che pone espressamente l’esigenza di garantire la continuità territoriale per l’Arcipelago Toscano ed il diritto alla mobilità delle isole anche attraverso la piena attuazione del processo di privatizzazione della società marittima Toremar SpA;

VISTA la Delibera della Giunta Regionale Toscana n. 1308 del 28.12.2009 nella quale vengono definite le Linee Guida del processo di privatizzazione della società Toremar SpA costituenti gli indirizzi per l’attivazione delle procedure di vendita;

PRESO ATTO dell’”*Avviso per la individuazione degli operatori economici*” datato 29.12.2009 con il quale si richiede agli operatori del trasporto marittimo di manifestare l’interesse ad essere invitati alla procedura di cui in oggetto per la “*Privatizzazione della società Toremar Spa e l’affidamento dei servizi pubblici di cabotaggio marittimo eserciti all’interno della Regione Toscana*” i cui termini di presentazione delle istanze scadranno il prossimo 10.03.2010;

CONSIDERATO che i collegamenti per le isole minori hanno implicazioni sociali di grande rilievo e la loro definizione nel servizio pubblico garantisce l’essenzialità della vita di quelle comunità già di per sé svantaggiate dalle condizioni fisiche di isolamento, ben oltre il normale godimento del diritto alla mobilità per il lavoro o lo studio tutelati prioritariamente nella corrente definizione di trasporto pubblico locale

PRESO ATTO che i trasporti verso le Isole dell’Arcipelago costituiscono valore imprescindibile per il territorio sia sotto il profilo economico che sotto il profilo sociale, quale condizione essenziale per l’accesso ai servizi e comunque in generale per il rispetto del principio di uguaglianza formale e sostanziale di cui all’art. 3 della Costituzione;

STABILITO che in questa fase i comuni, mediante il confronto con le istituzioni territoriali e sociali, concorreranno a definire i “contenuti essenziali” che andranno così a costituire la base di riferimento per l’assunzione degli atti della gara e per la cessione della società Toremar SpA.

RITENUTO che in tale occasione non si può prescindere da una riflessione che, preso atto delle tratte in precedenza esercitate da Toremar quale garanzia dei servizi minimi di collegamento ed oggi oggetto della procedura di affidamento, affronti la problematica della continuità territoriale in un’ottica di eventuale implementazione dei servizi e con riferimento a territori sino ad oggi serviti da attività imprenditoriali di collegamento marittimo, legate comprensibilmente ad una valutazione di sostenibilità che è, per sua natura, fonte di incertezza per i cittadini e motivo di un necessario ripensamento in chiave di integrazione tra servizio pubblico e servizio privato;

CONSIDERATO che l’Amministrazione Comunale di Isola del Giglio, ha fornito ai diversi livelli istituzionali tutti gli ulteriori elementi di sviluppo per la migliore comprensione della tematica locale prendendo come base il monitoraggio sul trasporto marittimo disponibile per le due isole, relativamente alla privatizzazione della società e all’affidamento definitivo del servizio di trasporto marittimo, con l’obiettivo di conseguire il risultato più opportuno per il conseguimento dei servizi minimi garantiti.

CONSIDERATA altresì la particolarità dei collegamenti per le isole di Giglio e Giannutri, che per la prima descrivono alcune criticità infrastrutturali storiche e per la seconda sono addirittura inesistenti, nonostante la più volte richiamata necessità di servire una popolazione residente che per complicazioni burocratiche non ha mai visto un riconoscimento formale così come richiamato più volte dal Comune di Isola del Giglio in atti recenti e più remoti alla Regione Toscana e ai Ministeri competenti

PRESO ATTO che sull'Isola di Giannutri, al fine di erogare in continuità i servizi pubblici minimi, è ritenuta indispensabile l'istituzione di un servizio di trasporto marittimo organizzato per le importanti gestioni dei rifiuti, della gestione del dissalatore, per l'emergenza sanitaria, per il personale destinato alla vigilanza del parco, per il trasporto di automezzi speciali (gasolio, gas in bombole, benzina, etc), e di quant'altro occorre per il funzionamento dell'isola

CONSIDERATO che il collegamento con Giannutri, per i servizi di cui sopra, viene attualmente espletato dalla società Maregiglio, con accordi operativi di volta in volta presi sia con l'attuale Consorzio gestore di alcuni servizi sull'isola che con il CoSeCa (società appaltatrice RSU), con unità navali che vengono alternate in riferimento alle necessità di servizio;

VISTO che in tale ottica debba essere attivato ogni meccanismo di sostegno e valorizzazione dei servizi di collegamento per l'Isola di Giannutri mediante la previsione di forme di sostegno, del resto pienamente ammesse secondo i criteri di "socialità" e "non remuneratività" previsti dall'Unione Europea;

RICHIAMATA la necessità di evidenziare nella procedura di affidamento gli strumenti di salvaguardia dell'occupazione diretta e indiretta, legata all'espletamento del servizio nel suo complesso, meglio definiti come "clausola sociale" che consente, nel momento del subentro del nuovo soggetto gestore, di garantire il mantenimento dei posti di lavoro attuali e di dare certezza di tenuta degli attuali livelli occupazionali;

CONSIDERATO che la procedura della privatizzazione di Toremar dovrà essere valutata non solo nei termini di garanzia dei servizi di collegamento esistenti ma anche come l'occasione di una definizione dei livelli adeguati e soprattutto mediante una valorizzazione della continuità territoriale a favore delle comunità di tutte le isole dell'Arcipelago.

RITENUTO indispensabile costituire, da parte del nuovo soggetto gestore, un piano industriale in grado di assicurare alle isole dell'arcipelago un servizio qualificato e dettagliato per il rilancio della società Toremar e per l'aumento della qualità dei servizi di cabotaggio in genere rapportati alle aspettative degli abitanti dell'Arcipelago Toscano.

RITENUTO di avere, in tale contesto, evidenziato la necessità di integrazione del servizio pubblico per il Giglio e, segnalato le profonde difficoltà dell'Isola di Giannutri, istituire il servizio da/per la stessa isola, non solo per le esigenze della popolazione residente ma anche per gli oggettivi ostacoli allo svolgimento di servizi essenziali e obbligatori, come meglio evidenziato dal monitoraggio che viene allegato alla presente nota.

RIBADITO che tali problematiche, oggetto di un percorso istituzionale che vede partecipe e sensibile al problema anche l'Amministrazione Provinciale di Grosseto con la quale è stato condiviso un percorso comune per l'individuazione di un servizio indispensabile, unitamente al Comune di Monte Argentario che aderisce pienamente alla proposta del Giglio, ha avuto un passaggio positivo nell'incontro del 4 febbraio scorso a Piombino, laddove sono state invitate dalla Regione tutte le Amministrazioni per una definitiva panoramica dei nodi ancora irrisolti.

tutto ciò premesso, CHIEDONO

- alla Regione Toscana, preso atto della sussistenza dei presupposti sostanziali della continuità territoriale, di verificare la piena rispondenza delle tratte e della frequenza degli attuali servizi di collegamento alle esigenze delle due comunità di Giglio e Giannutri.
- che in tale valutazione siano prese in considerazione le esigenze dei residenti nell'Isola di Giannutri con il soddisfacimento di livelli minimi sufficienti a garantire il collegamento con il resto del territorio ed il conseguente espletamento dei servizi di istituto delle amministrazioni locali e quelli obbligatori come la raccolta dei rifiuti;
- che venga potenziato il servizio pubblico per il Giglio, soprattutto nel periodo della bassa stagione per la popolazione residente ma anche nel periodo speculare dell'anno in grado di onorare la forte vocazione turistica dell'isola, importante fonte economica oramai consolidata nel territorio;
- che vengano risolte le profonde difficoltà dei trasporti per l'Isola di Giannutri mediante l'istituzione di servizio pubblico, tale da garantire alla piccola comunità un agevole godimento dei servizi pubblici indispensabili, in generale non solo per la popolazione residente ma anche per il superamento delle difficoltà relative allo svolgimento dei servizi essenziali e obbligatori, come meglio evidenziato dal monitoraggio che viene allegato alla presente nota come allegato A.
- che, ferma della garanzia degli attuali livelli di servizio operata nell'ambito della procedura di privatizzazione di Toremar, la Regione Toscana, nel perseguimento degli obiettivi di massima copertura e qualità dei servizi di cui alle linee guida per il bando di privatizzazione, preveda meccanismi incentivanti e premianti per la previsione di un collegamento bisettimanale con l'Isola di Giannutri, nei periodi di bassa e media stagione, ed un collegamento giornaliero, nel periodo di alta stagione, che integri gli attuali e possa essere espletato con l'eventuale impiego del risparmio di gara a copertura dei relativi costi.
- in mancanza di realizzo delle auspiccate economie ottenute con il ribasso d'asta, il mantenimento la copertura straordinaria dei costi come sopra riportati affinché anche la popolazione di Giannutri possa guardare al futuro con più serenità e certa de
- di trasmettere la presente delibera al Ministro dei Trasporti, al Presidente della Regione Toscana e all'Assessore ai Trasporti della Regione Toscana per opportuna competenza.